Cronaca di Roma

PRIMI BAGNI E PRIME SORPRESE

Quattro ingressi per una persona e prezzi a piacere per le cabine

I nuovi orari della Roma - Lido

A partire da domani, nella ferrovia Roma-Lido entrerà in vigore il seguente orario:

Stazione Roma S. Paolo - Partenze giornaliere ore: 6 omn; 6,30 D; 7 omn; 7,30 acc; 8 omn; 8,30 D; 9 acc; 9,30 D; 10 omn; 10,30 D; 11 acc; 11,30 acc; 12 D; 12,20 omn; 13,30 acc; 14 D; 14,30 omn; 15 D; 15,30 acc; 16 D; 16,30 omn; 17 D; 17,30 omn; 18,30 acc; 19 D; 19,30 acc; 20 D; 20,30 omn; 21 acc; 21,30 D; 22 omn; 23 acc. Partenze festive ore: 13 D; 18 D.

Stazione Lido Centro - Partenze giornaliere ore: 5,30 omn; 6,30 omn; 7 acc; 7,30 omn; 8 omn; 8,30 acc; 9 acc; 9,30 D; 10 omn; 10,30 D; 11 acc; 12 acc; 12,30 omn; 13 D; 13,30 acc; 14 D; 14,30 omn; 15 D; 15,30 omn; 16 D; 16,30 omn; 17,30 omn; 18 D; 18,30 omn; 19 D; 19,30 acc; 20 D; 20,30 omn; 21 D; 21,30 D; 22 omn; 23 acc; 24 acc. Partenze festive ore: 11,30 D; 17 D.

Per ora la corsa rimarrà limitata ad Ostia Centro, dato che il tratto seguente, che dovrebbe spingersi fino all'altezza del «Plinius» non è stato ancora terminato. Si spera tuttavia che entro la stagione in corso esso potrà entrare in funzione, permettendo così un più rapido e agevole smistamento dei bagnanti.

Il prezzo della corsa di andata e ritorno rimane, come già annunciato, di L. 90 per i giorni feriali e di 100 per quelli festivi.

Con l'entrata in vigore dell'orario estivo sulla linea della Stefer, può dirsi ufficialmente iniziata la stagione balneare, anche se il tempo non sembra dello stesso parere.

Tuttavia nei giorni scorsi migliaia di romani si sono recati ad Ostia, per prendere il primo contatto con il mare: insieme ad esso, purtroppo, son venute le prime e non certo gradite sorprese.

Innanzi tutto, in molti stabilimenti, di prima categoria, sembra che non sia permesso recarsi al mare da soli. Una persona infatti che si presenta allo sportello per chiedere una cabina, non solo è costretta a prenderne una per quattro persone (e fin qui nulla di strano, dato che più piccole sembra non se ne costruiscono) ma a pagare ben quattro ingressi, che al prezzo che costano, costituiscono una somma non indifferente.

Nè si limitano a questo soltanto le strane pretese degli esercenti degli stabilimenti.

Per una cabina di quattro persone, affittata per due turni, alcuni nostri amici hanno dovuto pagare in uno stabilimento di prima categoria, ben 854 lire, mentre è noto che la tariffa fissata dagli organi competenti è di gran lunga inferiore.

Per non parlare poi dei prezzi praticati nel bar o nei ristoranti degli stabilimenti che raggiungono cifre astronomiche.

Un cognac, per esempio, che a Roma si aggira sulle 50 lire, viene fatto pagare al banco ben 100 lire e una birra 115, mentre a Roma si ha per sole 70 lire.

Sono informate di tutto questo le autorità? E se lo sono, che provvedimenti intendono prendere per far rispettare le tariffe che esse stesse, d'accordo con gli esercenti, hanno fissato?

Sono, queste, domande a cui va risposto al più presto, se non si vuole che la spesa già così notevole da affrontare ogni qual volta si vuole andare al mare, diventi per opera di un pugno di speculatori, tale da togliere ogni possibilità di svago a chiunque vive del proprio lavoro.

Tutti i compagni autisti pubblici sono convocati in Federazione giovedì 17, alle ore 9 per turno pari e alle 18 per turno dispari.

L'orario d'ingresso al Museo Napoleonico

La Ripartizione Antichità e Belle Arti del Comune informa che per consentire una maggiore affluenza di pubblico e di studiosi, il nuovo orario d'accesso al Museo Napoleonico è dalle ore 15 alle 20 nei giorni di martedì, giovedì e sabato, la domenica dalle ore 10 alle 13.

LA CURIOSA VERTENZA PRANDI - WALT DISNEY

Il Pretore e gl'interessati giovedì andranno al Cinema

Alla prova dello schermo vincerà il "Bambi,, di Salten oppure "La Cerva,, di Prandi?

Ieri mattina alle 11,30 sono convenute dinanzi al pretore Rascarone le parti interessate nella causa che lo scrittore di novelle Eugenio Prandi ha intentato contro il papà di Topolino, Walt Disney e la nota casa cinematografica americana R. K. O. Com'è noto il Prandi ha citato il celebre disegnatore americano e la casa produttrice per aver plagiato con «Bambi» un racconto del Prandi pubblicato negli USA con il titolo «La Cerva».

Il legale della R. K. O. avv. Graziadei, ha sostenuto che la Casa cinematografica ch'egli rappresenta non è produttrice, ma distributrice del film in questione e che pertanto deve ritenersi al di fuori della accusa di plagio.

Il Prandi, dal canto suo, ha messo in rilievo le differenze fondamentali esistenti tra il suo racconto ed il romanzo dell'austriaco Felix Salten, al quale Disney ha detto d'essersi ispirato.

Mentre infatti nel racconto di Prandi la comunità degli animali vive tranquilla ed è insidiata solo dall'uomo, in quello di Salten appaiono in continua lotta tra i suoi membri per la sopravvivenza del più forte. Chi ha visto il film di Disney è quindi in grado di comprendere come l'autore americano si sia ispirato alla novella di Prandi piuttosto che al romanzo di Salten.

Tuttavia, per stabilire con esattezza ed in quale misura il popolare autore delle «Silly Symphonies» abbia attinto all'una ed all'altra opera, giovedì il pretore e gli interessati si recheranno a vedere, in forma ufficiale, il lungometraggio disneyano. E' intanto attesa la comparsa in pretura per l'otto luglio p. v. del legale di Disney, avv. Medina di Genova, per la continuazione della singolare vertenza.

Domani sera alle 19, in Federazione, il compagno GIANCARLO PAJETTA, della Direzione del Partito, riferirà sullo svolgimento del dibattito parlamentare.

I componenti il gruppo propagandisti e gli attivisti della Federazione sono invitati ad intervenire.

COPPI, MAGNI, ORTELLI E FROSIO NEI CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA

Domani al Velodromo tre maglie tricolori

L'anello romano laurerà il campione 1948 della velocità pura, dell'inseguimento e dei "dietro motori,,

Coppi, l'asso della Bianchi, il favorito numero uno per la corsa ad inseguimento

Domani al Velodromo Appio avranno inizio le prove di ciclismo su pista per i Campionati Italiani. Nonostante che gran parte dei nostri migliori assi del pedale si trovino attualmente in terra straniera, un folto gruppo di specialisti prenderà il via per disputarsi la maglia tricolore.

Coppi e Magni, i due maggiori protagonisti della trentunesima edizione del Giro d'Italia, saranno nuovamente di fronte sull'anello del Velodromo e daranno certamente vita ad un duello ricco ad appassionante.

Magni è deciso a spuntarla per riacquistarsi le simpatie che i tifosi gli hanno alienato per via di quelle famose «spintarelle» sulle rampe delle Dolomiti.

Fausto, dal canto suo, conta di collezionare ancora una maglia tricolore e di dimostrare in maniera evidente di essere il migliore.

Ma oltre ai due ci sarà un nutrito gruppetto di partecipanti che non ha la minima intenzione di recitare la parte delle comparse. I vari Ortelli, Bizzi, Bellinacqua, Pontisso, Maggini, Bertocchi hanno tutti numeri e possibilità per indossare la maglia di campione d'Italia per l'anno 1948.

Per le gare di velocità pura è già assicurata la partecipazione di Astolfi, Bergomi, Degli Innocenti, Loatti, Pola, Turmi, Rigoni, Nervi. Ed infine per le gare dietro grandi motori (Stajer) hanno dato la loro adesione l'ex campione mondiale Elia Frosio, Martino, Mutti, Faletti e Rocaletti.

Le gare si svolgeranno di notte alle ore 21 precise; la pista del Velodromo sarà perfettamente illuminata da grosse lampade in modo che i corridori si potranno vedere da qualsiasi punto. Per la grande manifestazione sportiva, che vede il ritorno del Velodromo alle grandi gare nazionali, funzioneranno un servizio rinforzato di tram della Stefer in partenza dal piazzale di San Giovanni ogni due minuti.

ORRIBILE DISGRAZIA A CASTEL GANDOLFO

Un bimbo di 26 mesi affoga in una vasca

Un'orribile sciagura, in cui ha trovato la morte un bimbo di 26 mesi, ha ieri funestato Castel Gandolfo.

Verso le ore 13,30 il bambino Diego Troiani annegava in una vasca di un lavatoio pubblico, sotto gli occhi atterriti della madre.

Vuotata la vasca dopo circa un'ora il cadaverino del piccolo Diego veniva rinvenuto spasmodicamente aggrappato ad un chiusino.

Nessuna innovazione nell'orario degli uffici?

Un vivo allarme si è diffuso tra gli impiegati dello Stato in seguito alla notizia della prossima adozione dell'orario spezzato negli uffici pubblici. A questo proposito l'«Ansa» assunte informazioni, smentisce che uno simile innovazione nell'orario degli uffici sia all'esame delle autorità governative. La smentita dell'agenzia darà certamente sollievo agli impiegati. Non si tratta però di una smentita ufficiale e c'è sempre da spiegare come mai se essa è del tutto infondata, sia sorta e si sia diffusa anche in ambienti solitamente bene informati. Una ulteriore precisazione sarebbe assai opportuna.

Il compagno Silenzi ringrazia le maestranze del Poligrafico e la cittadinanza di Volta per la generosa offerta fatta in occasione della morte della moglie Teresa Elia.

La casa del compagno Cipriano Alberati, della Sezione Trionfale, è stata allietata dalla nascita di un bimbo a cui è stato posto il nome di Bruno. Ai compagni Alberati, gli auguri più vivi da «l'Unità».

* * *

P. A. trovandosi in disastrosissime condizioni finanziarie con la moglie malata gravemente si appella alla solidarietà popolare per un aiuto in danaro. Indirizzare alla nostra Sezione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Responsabili Giovanili di Sezione, alle ore 18 in Federazione.

Responsabili delle Reclute, alle ore 17, in Federazione.

I segretari e gli ispettori dell'Agro alle ore 17,30 in Federazione.

Le responsabili femminili dell'Agro alle ore 15,30 in Federazione. Si raccomanda di non mancare.

Responsabili lavoro di massa e sindacali di sezione alle ore 18 in Federazione.

Stefer: l'intercellulare alle ore 17 in Federazione.

Panettieri: tutti i compagni alle ore 16,30 in via Rizzio 35.

Ferrovieri: l'intercellulare alle ore 19 in via Ravi 20.

Statali: commissioni di lavoro alle ore 18 in Federazione.

Gli agit-prop, gli addetti-stampa, i responsabili gruppi «Amici dell'Unità» ed i comitati di diffusione delle Sezioni Appio, Campitelli, Tavullia-Appiani, Tiburtino, Colonna, Flaminio e Gordiani sono convocati alle 19,30 nelle rispettive sedi. Interverrà un attivista della Federazione.

MERCOLEDI'

Nella sotto-sezione inaugurazione della «scuola di partito» **Macao**, ore 20: istruttore Carocci; **Testaccio**, 20,30: Dr. Rosa; **Latino Metronio**, 20,30: Teparatti; **Valle Aurelia**, 20,30: Balsimelli.

Postelegrafonici: l'intercellulare alle ore 17 in Federazione.

Autoferrotramvieri: la commissione di lavoro alle ore 18 in Federazione.

Questa sera alle ore 18 riunione straordinaria dei Responsabili Quadri di Sezione in Federazione. Nessuno manchi.

Gli agit-prop, gli addetti stampa, i responsabili gruppi «Amici dell'Unità» ed i comitati di diffusione delle Sezioni Borgo Ludovisi, Primavalle, Quarticciolo e Tuscolano sono convocati alle 19,30 nelle rispettive sedi. Interverrà un attivista della Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Dipendenti ditte appaltatrici Nettezza Urbana e manutenzione stradale: oggi ore 17,30 alla C.d.L.

Commissioni interne alimentari, sanitari, oggi ore 18 C.d.L.

Comitato Direttivo federazione provinciale e Commissione Interna alimentazione, mercoledì 16, ore 17,30 C.d.L.

Lavoranti calzature a mano, domenica 20 ore 10 C.d.L.

Stuccatori, lunedì 21 ore 18 C.d.L.

La Commissione Esecutiva è convocata in sede oggi alle ore 17,30 per discutere: 1) comunicazioni della Segreteria; 2) rivalutazione delle categorie e aumento degli assegni familiari; 3) crisi industriale e disoccupazione; 4) Centro Culturale della C.d.L.; 5) varie.

Una culla

Ieri mattina è nato Massimo Luigi, neo-rampollo del nostro compagno di lavoro Costantino Ploja. Auguri.

LUTTO

Dopo breve attesa ma atroce a soli 44 anni si è spento il compagno Pace Armando, cognato del nostro collega di lavoro Aldo.

Alla famiglia vadano le condoglianze de «l'Unità».

GIACCHE ESTIVE

Camicie L. 1700, Pantaloni antipiega L. 2,900. Giacche L. 6,800. Pullover, costumi da bagno sempre a PREZZI DI PROPAGANDA

E.R.A. CORSO UMBERTO 323 (LARGO SCIARRA)

A RATE

SENZA ANTICIPO
Poltroncletto Divanoletto Salotti
CHIEDERE CATALOGO GRATIS
BARDELLI Via Cavallotti, 10 MILANO

Barducci
OROLOGI SVIZZERI
A TUTTI
IN 10
RATE
VIA ARENULA 21
ROMA
SPEDIZIONE OVUNQUE-CATALOGO L. 40.-

Anche all'EAM si lotta contro i licenziamenti

Si riduce il personale ma non le spese inutili e superflue

Il personale dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) è entrato in agitazione per ottenere il riconoscimento di alcune rivendicazioni economiche e l'approvazione del regolamento del personale.

L'approvazione di tale regolamento ha urtato per ben 22 mesi contro difficoltà insormontabili in quanto il Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale dello Stato), violando norme di carattere giuridico, sociale ed umano, ha in animo di applicare al personale dell'E.A.M. un regolamento capestro.

Inoltre, con una semplice delibera zione del Comitato di Gestione, tempo fa fu decisa la soppressione di alcuni uffici dell'Ente stesso con il conseguente licenziamento di 177 dipendenti.

Ne basta, che il Presidente del Comitato di Gestione dell'E.A.M., nel corso di un colloquio avuto giorni fa con i componenti del Comitato di agitazione, ha fatto sapere che sarebbe intenzione degli organi dirigenti dell'Ente di effettuare una riduzione del personale dipendente portando gli impiegati da 1370 ad 800.

Se si vogliono realizzare economie — essi dicono — si cominci con l'evitare sperperi inutili e dannosi.

L'E.A.M., evidentemente, non è amministrato con sani principi. Ma il governo si è guardato bene finora dall'intervenire promuovendo una rigorosa ed obiettiva inchiesta.

DOPO DUE MESI DI INDAGINI, APPOSTAMENTI, PEDINAMENTI

Nella rete della Polizia sono caduti i falsari del Prestito della Ricostruzione

Da Roma a Milano, di qui a Genova - Professionisti e tecnici del falso in combutta

Dopo lunghe e laboriose indagini la Squadra Mobile di Roma in collaborazione con la Questura di Milano e ieri riuscita a stroncare definitivamente l'attività di una organizzazione «gang» di falsari che era riuscita grazie all'abilità dei suoi affiliati a commettere grosse truffe in danno di privati in varie città dell'Italia Settentrionale e Centrale.

La banda si era specializzata a mettere in circolazione titoli alterati nelle cifre ed in tutto contraffatti, dalla vendita dei quali ricavava ingenti guadagni.

L'inizio delle indagini

Le indagini della Mobile iniziarono circa due mesi fa in seguito alla denuncia effettuata dal comm. Felice Piperno e Ferdinando Basile, abitanti in via Arcoinucche, 29, i quali avevano avuto in deposito, da un sedicente Giuseppe Belletti, per una operazione di anticipazione, ricevute Provvisorie del Prestito della Ricostruzione convertibile al 5 per cento, abilmente contraffatte. Contemporaneamente, al comm. Basile veniva offerta un'analoga operazione finanziaria per un valore nominale di 28 milioni da un sedicente rag. Gabetto e da un tale Adino Chieregato, corridore automobilistico residente a Milano in piazza Castello n. 2.

In quel mentre la Mobile veniva avvertita dalla Questura di Milano del fatto che analoghe truffe si erano verificate in quella città ai danni della Banca Unione e del Banco di Sicilia. Alla Banca Unione erano stati offerti in vendita da un tale Colombo ricevute del Prestito della Ricostruzione per 16 milioni mentre al Banco di Sicilia il comm. Gaglielo, titolare della fallita Commissionaria Valori di Milano, ne aveva offerte per un valore di 15 milioni.

Le alacri indagini della Polizia cominciavano a questo punto a dare i primi frutti: infatti dopo aver stabilito che nei domicili indicati non esistevano i sedicenti Gabetto, Belletti e Chieregato e dopo aver raccolto numerosi elementi di responsabilità a carico del Chieregato, di tale Max Vittamar, del corridore automobilistico Bonetto e di tale Zaghi (nomi emersi nel corso di pazienti operazioni) venivano fatti numerosi appostamenti ed intelligenti pedinamenti per arrestare i responsabili.

Il primo a cadere nella rete tesa dalla Polizia era il Chieregato il quale veniva arrestato in un albergo di Roma; nello stesso giorno a Milano veniva acciuffato un altro responsabile della colossale truffa, tale Zaghi. Dopo lunghi e snervanti interrogatori i due truffatori ammettevano le proprie responsabilità e cominciavano a «cantare», confessando le vere generalità dei complici e il loro rifugio.

In seguito alle preziose ammissioni del due arrestati la Polizia poteva trarre in arresto in pieno giorno uno de' maggiori responsabili, il falso Vittmar, alias Gabetto, alias Belletti al secolo geom. Carlo Marzari, mentre la Questura di Genova, su richiesta della Mobile di Roma, sorprendeva in un villino della città un'altro della banda, Carlo Giacaglia.

La cattura del capo

Le prove schiaccianti raccolte dalla Polizia erano incontrastabili e il Marzari e il Giacaglia denunziavano a sua volta il capo della «gang», ideatore ed artefice materiale delle falsificazioni nel dottore in giurisprudenza Arnaldo Leone. Dopo accurate indagini la polizia riusciva finalmente a pescare il Leone unitamente a tale Dionisio Carbocci il quale possedeva nella sua abitazione tutto il materiale atto alla contraffazione dei titoli.

Una minuziosa perquisizione del suo appartamento fruttava la scoperta di numerose bottiglie di inchiostro, colorine, timbri a secco e gomma, ricevute del Prestito della Ricostruzione in bianco e complete di dati. Buoni del Tesoro alterati nelle cifre e numerosi documenti falsi.

Sottoposto ad un lungo interrogatorio, il rag. Marzari dichiarava di aver inoltre falsificato titoli per conto del rag. Giovanni Bonfiglio, del dottore in legge Gennaro Caterino, titolare della società Nord Italica e Castel Film, con sede a Milano, in via Spontini, 2.

Ormai i pesci grossi erano caduti già nella rete e le loro dichiarazioni non servivano che a far arrestare i piccoli complici che vivevano ai margini della «gang». Venivano infatti acciuffati l'impiegato del Credito Commerciale di Milano, Ferdinando Granellino, il quale aveva fornito i dati per la compilazione delle ricevute provvisorie, e l'incisore di timbri Emilio Martini.

LA RIUNIONE DI DOMENICA

Bondavalli batte ai punti Colasanti

Bondavalli, il vecchio Gino, ha ottenuto domenica sera di fronte ad un pubblico entusiasta accorso numeroso alla Arena Montesacro, una convincente vittoria battendo ai punti il giovane romano Colasanti.

Alla mazzata del romano il pugile giraudola ha opposto il suo giuoco tecnico ed intelligente, fatto di scariche continue ed improvvise che gli hanno permesso di accumulare punti su punti, assicurandosi il vantaggio necessario per aggiudicarsi la vittoria.

Colasanti ha perduto perché, invece di accettare la condotta di gara che Bondavalli gli offriva, è andato per tutte le dieci riprese alla ricerca affannosa del colpo forte, del K. O.

Il giovane Brizotti, nel suo esordio in campo professionistico, ha brillantemente regolato al punto, grazie al suo ottimo sinistro, [illegible] ed aggressivo Maracchioni.

La battaglia dell'opposizione

è il tema della conversazione che sarà tenuta giovedì, alle 19,30, in tutte le Sezioni di Roma e dell'Agro.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

Tutti i Segretari del Fronte sono convocati per mercoledì 16 alle ore 18 in Via Gregoriana 54.

* * *

Gli attivisti delle Consulte sono convocati per mercoledì alle ore 17 in Via Gregoriana 54.

* * *

CONSULTE POPOLARI RIONALI: Il Gruppo Consiliare del Blocco del Popolo è convocato per mercoledì 16 alle ore 18 in Via Gregoriana 54.

* * *

AVANGUARDIE GARIBALDINE — MAZZINI: Questa sera alle ore 19,30 assemblea generale in sede.

* * *

Oggi alle ore 20 è convocata la Consulta Popolare di Portuense nella propria sede.

IL PROBLEMA DELLE COLONIE ESTIVE

Le mamme di tre quartieri attendono una risposta ai loro quesiti

Trionfale ed Esquilino: perchè le scuole non vengono destinate alle colonie? - Monteverde: quando si penserà ai bimbi del quartiere?

Il problema delle colonie estive per i figli dei disoccupati si fa di giorno in giorno più acuto per lo stato di estremo disagio in cui versano le migliaia di famiglie delle borgate della nostra città che vedono preclusa per i loro figli ogni possibilità di vacanza.

Sempre più chiara è infatti la manovra governativa diretta a favorire gli organismi di marca vaticana che si occupano di assistenza ed è recente il caso di una riunione tenutasi in Prefettura alla quale erano invitati solo la Pontificia Commissione di Assistenza, l'Azione Cattolica, l'FCA, eccetera, mentre venivano completamente ignorati la Camera del Lavoro e la Lega dei Comuni democratici. Questo grave modo di agire significa che si vuole indirizzare l'assistenza all'infanzia secondo basi confessionali, togliendo agli organismi democratici il controllo su tale attività, particolarmente delicata se si pensa allo stato di salute dei piccoli che dovrebbero beneficiarne. A tale proposito circola insistente la voce che i bimbi delle borgate, che più avrebbero diritto ad assistenza ed a cure particolari per le loro condizioni debilitate da lunghi periodi di denutrizione siano esclusi dall'assistenza delle colonie di tipo pontificio in quanto «predisposti alla c. b. c.».

A chi, se non proprio a questi bambini dovrebbero allora provvedere le colonie? E' un interrogativo che attende pronta risposta, come anche dovrà essere data una risposta agli abitanti dei rioni Esquilino e Trionfale per i quali il problema delle colonie è legato strettamente a quello della carenza di scuole.

Si tratta dei due rioni forse più densamente popolati di Roma, e che sono da anni praticamente privi di scuola pubblica, perchè in ognuno sono occupati due o tre edifici scolastici.

Da due anni decine di dichiarazioni ufficiali, sia scritte che orali, avevano assicurato alle popolazioni dell'Esquilino e del Trionfale che almeno uno dei locali scolastici occupati in ognuno dei due rioni sarebbe stato restituito all'insegnamento appena ultimate le case per i sinistrati in costruzione al Tufello.

Ora che finalmente gli edifici del Tufello sono ultimati, si annuncia che detti edifici saranno destinati a liberare non già i tanto attesi locali scolastici — che potrebbero ottimamente essere destinati alle colonie — ma Palazzo Braschi.

Nessuno disconosce l'importanza storica ed artistica del palazzo di Corso Vittorio, ma quando si pensi che la sua evacuazione significherà la sistemazione di un comando o di un ufficio in una città già a metà occupata da uffici più o meno utili e da caserme, e quando si ricordi che un tale provvedimento rimanderebbe «sine die» l'alleggerimento della crisi scolastica del Trionfale e dell'Esquilino, si stenta a credere che possa essere commessa un'enormità di questo genere.

La popolazione di Trionfale, riunita sabato in comizio, ha già espresso la sua indignazione per tale eventualità, e ha inviato una commissione in Prefettura. Analogo fermento è nella popolazione dell'Esquilino.

A Monteverde poi è accaduto che un gruppo di mamme, accompagnate dai rappresentanti del Comitato popolare d'assistenza del quartiere e dall'on. Elisabetta Gallo, si siano ieri recate in Prefettura onde far presente alle autorità la necessità di sollecitare dal Governo la concessione dei fondi per mettere in grado la direzione dell'assistenza post-bellica di approvare e finanziare i piani di colonie presentati dai vari enti e permettere la sollecita esecuzione.

In assenza del Prefetto, il Vice Prefetto ha ricevuto l'on. Gallo, rifiutandosi però di assumere le comunicazioni e di consegnare l'incarico di far presente al Governo le giuste rivendicazioni delle mamme di Monteverde.

Il contatore a domicilio chiesto dagli utenti della Teti

Gli utenti della Teti, attraverso la loro associazione, «Difesa del Consumatore» hanno richiesto al Ministro delle Poste e Telegrafi l'istituzione da parte della Società di contatori a domicilio.

La richiesta degli utenti si basa sul diritto che essi hanno di svolgere un controllo sul numero delle telefonate oltre tariffa che sono loro addebitate.

Attualmente come è noto ciò è loro impedito dal fatto che il contatore si trova soltanto presso le centrali ed è su questo che il numero delle telefonate viene calcolato.

A tale legittima richiesta il Ministero ha risposto negativamente, affermando che i contatori dovrebbero essere installati a spese dell'utente ed avrebbero solo un valore indicativo, facendo fede soltanto quelli delle centrali!

La «Difesa del Consumatore» non intende però considerare chiusa la questione ed è decisa a svolgere una efficace ed ora occorra energica azione affinchè i diritti degli utenti vengano una volta tanto riconosciuti.

Miss San Giovanni

L'E.N.A.L. provinciale, in accordo con il Sindacato Cronisti Romani, bandisce un concorso per l'elezione di «Miss S. Giovanni» e di due damigelle d'onore. La simpatica gara avrà luogo durante i festeggiamenti per S. Giovanni e si concluderà martedì 22 giugno. Per partecipare al concorso è necessario inviare una foto all'Ufficio Festeggiamenti ENAL in Via Piemonte 68.

AL CONVEGNO REGIONALE

La piena libertà di sciopero rivendicata dagli autoferrotranvieri

Con la partecipazione di numerosi delegati si è tenuto domenica e ieri a Roma, il convegno regionale degli autoferrotramvieri.

A conclusione delle due intere giornate di lavoro, il Convegno ha approvato a grandissima maggioranza una mozione conclusiva nella quale oltre ad essere fissate alcune importanti rivendicazioni di carattere economico e normativo da prospettare al Congresso, vengono riaffermati altresì i sostanziali principi di politica sindacale.

La mozione, infatti, dopo aver espresso i voti del Convegno perchè l'unità sindacale sia assicurata e consolidata dalla reciproca comprensione e dal pieno rispetto di ogni convinzione politica e fede religiosa, riafferma il diritto dei lavoratori alla piena libertà di sciopero.

Nè sono valsi i tentativi dei delegati democristiani, saragattiani e repubblicani ad impedire che il Convegno si esprimesse con la massima chiarezza su questo punto. Che anzi, in seguito ad una proposta del compagno Magnani i delegati hanno votato a grandissima maggioranza — 2370 contro 2923 — una precisazione in questo senso che dice testualmente: «(Il Convegno) **Rivendica la libertà di sciopero senza nessuna limitazione a tutela dei diritti del lavoro, lasciando alla coscienza dei lavoratori il diritto di usare di questa arma**».

Assemblea dell'industria dell'alimentazione dolciaria

Nei giorni 15 e 16 corr. l'Industria dell'alimentazione dolciaria terrà in Roma, presso la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, la sua prima assemblea nazionale dalla data della sua costituzione e cioè dal 1° novembre 1945.

La riunione risulterà un'imponente manifestazione per i problemi che sono all'ordine del giorno, tra cui in prima linea quelli del costo delle materie prime e dei gravami fiscali.

Il processo Kappler

(Continuazione dalla 1. pag.)

massacro, un ufficiale tedesco si recò spesso alle Cave insieme a una donna e che un'altra volta fu fatta brillare all'ingresso di esse.

Un immondezzaio

Il prof. Piero Pierantoni riferisce che Quappe gli fu segnalato dal figlio come uno dei più accaniti seviziatori. Quando, poi, si recò alle Fosse per cercare la salma di suo figlio, il Pierantoni afferma di aver trovato nel cortile antistante un vero e proprio immondezzaio, portato lì dai tedeschi per far perdere le tracce delle esplosioni.

Ultimo teste della giornata è lo ispettore di PS Giuseppe Dosi, capo dell'*Interpol*, il quale il mattino del 4 giugno '44 si recò di propria iniziativa a Via Tasso e vi salvò lo schedario. Da questo, il teste apprese preziose informazioni. Fra le vittime risultarono anche alcuni cittadini stranieri, molti arresti furono eseguiti solo in base alla generica motivazione di «comunista», «giudeo» e «soldato italiano».

Il collegio per spie

Il Dosi riferisce inoltre d'aver rinvenuto un importante piano tedesco. Tale piano, infatti, ha rivelato a lui e all'*Intelligence Service*, l'esistenza di un covo di sabotatori e di spie delle SS in una villa a Monteverde Nuovo, di fronte al Sanatorio Forlanini. Questo covo si celava sotto la generosa e ammirabile testata del «Collegio Georgiano», la cui sede era stata comprata, prima della liberazione, dal Vaticano tramite tal padre Micheli, attualmente a disposizione degli Alleati.

L'istituto religioso fu adattato alla criminosa bisogna da un tecnico dell'Impresa Tudini e Talenti: una cella sotterranea con accessi dissimulati da armadi fu costruita nell'intento di nascondere i sabotatori, fu costruita anche una stanza per le trasmissioni radio e, naturalmente, una cappella.

Il teste riferisce ancora che vari «studenti» giunsero effettivamente da Berlino e andarono temporaneamente ad alloggiare al «Russicum» ma di qui ne furono allontanati poi perchè conducevano vita alquanto licenziosa.

Il Dosi vuol leggere infine il testo del telegramma inviato dal Kappler ai suoi superiori, col quale li informava dell'uccisione di due patrioti da lui eseguita nei pressi dell'abitazione del duca Acquarone. Ma la difesa si oppone ed il tribunale è costretto a ritirarsi in camera di consiglio per cercare la soluzione di questo incidente con rinnovati ed invettive all'indirizzo degli avvocati.

Nuovi testimoni

Alle 21.10 l'udienza viene tolta e rinviata alle 17 di oggi. Saranno oggetto di discussione le richieste di nuovi testimoni, avanzate dal P.M. e dalla difesa. Fra i testimoni richiesti da' cel. Centro Ricerca il dr. Alfredo Monaco, presidente della Commissione Ministeriale di 1 grado per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano, il quale spiegherà i motivi che spinse la Giunta Militare ad effettuare l'attacco di Via Rasella, e la signorina Isabella Gesmundo, sorella del martire, la signora Lina Frignani, la medaglia d'oro Joppi ed altri. Essi porteranno le prove inconfutabili (perchè certa gente ha ancora dei dubbi!) sulle sevizie praticate a Via Tasso. Il P.M., pertanto, procederà probabilmente all'incriminazione degli imputati anche per il reato di sevizia.

Hamada Ikbal dimessa dal carcere

Usufruendo dell'amnistia Hamada Ikbal, la principessa libanese gravemente coinvolta nel processo contro i delatori di Don Morosini, è stata ieri dimessa dal Carcere Femminile.

Interrogata da alcuni giornalisti, la donna ha dichiarato che si recherà al più presto nel Libano, suo paese natale, ove attualmente vivono suo marito e i suoi figli.

X° anniversario
CIVIS
VIA UFFICI DEL VICARIO, n. 16-19
VENDITA ESTIVA
STOFFE per uomo
antipiega — tropical — gabardine — cotolè — grisaglie PURISSIMA LANA.
GRATIS la fornitura delle FODERE
STOFFE per signora
panama — popeline — lino e seta pura nelle tinte più nuove, disegni esclusivi.
CONFEZIONI
impermeabili — abiti — giacche — pantaloni di lana e antipiega delle migliori fabbriche.
PREZZI D'ANNIVERSARIO
OMAGGIO cabina fino a dieci persone a Lido, Marechiaro, ecc. - OSTIA

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Fedora,, all'Adriano

Nella storia dell'opera borghese il dramma di Fedora, con la sua spiccata accentuazione verista e nonostante i suoi eccessi e la sua vuota teatralità, occupa un posto di primo piano certamente per la risonanza popolarescа delle sue note romanze su cui s'impernia il discorso musicale.

Per queste e altre ragioni tecniche il teatro di Fedora (come del resto quello di «Adriana» o di «Pagliacci») è assolutamente controproducente agli effetti dell'educazione musicale delle masse popolari, ciò non toglie che il pubblico, completamente avvinto e disorientato dalla violenza e dall'incalzare dell'azione, si diverta un mondo! come al cinematografo alla proiezione dei films gialli e finisca col credere di essere innanzi a un capolavoro.

A parte queste considerazioni, l'edizione di «Fedora» offerta dalla Direzione dell'Adriano, è stata nel complesso buona. Ottimi Galliano Masini (Loris) - Franca Carnevali (Olga) impegnatissima Gianna Pederzini nella melodrammatica parte della protagonista.

Giuseppe Morelli ha diretto l'opera con grande perizia, rivelando ancora una volta le sue eccellenti qualità di direttore. Grande successo.

R. B.

All'Adriano stasera ore 21: celebrazione del '48 con la prima rappresentazione di: «Romanticismo» (dall'omonimo dramma di Gerolamo Rovetta) musica di Igino Robbiani.

Interpreti: Jolanda Maggiani, Giustina Marrita, Miriam Pirazzini, Armando Dado, Gino Tosini, Gino Mavrici e Fernando Sandera. Maestro concertatore e direttore Maurizio De Tara.

TEATRI

ARTI: comp. Palmer, ore 21: «Casa di bambola» — ELISEO: comp. Eduardo con Titina De Filippo, ore 21: «Questi fantasmi» — QUIRINO, riposo — VALLE: chiuso — ADRIANO, ore 21: «Romanticismo» — TEATRO DELLA MOSTRA: trasmissione di «Hobbies» della RAI — QUATTRO FONTANE: comp. Magnani Maddalena, ore 17,30, 21,15: «Quando come potrei dire» — REALE: comp. Gallico-Sportelli: «Mettiamo l'occhio al buco» — BRANCACCIO: comp. Enrica Viarisio-Nando Gazzolo, ore 18 21: «Domani è sempre domenica».

VARIETA'

ALAMBRA: comp. rivista e film. Il delitto di Roger — TOVINELLI: comp. rivista e film. Lasciate fare ad Andrea — LA FENICE: comp. rivista e film. Una donna nel fango — MARCONI: comp. rivista e film. Cenere di due mondi — NUOVO: chiuso per restauro — PRINCIPE: comp. rivista e film. Come Robinson Crusoe — BERNINI: comp. Carmiele e film Ulcerato — VITTORIO: Frankie selvaggio.

CINEMA

Acquario: La taverna del porto — Adriacine: Musica indiavolata e dolce — Alba: Gran circuito tragico — Archimede: Eterni conflitti — Alfieri: Uomo del West — Ambasciatori: La cittadina dei milionari — Appio Arena: Il rebelle e cartoni animati — Arena Esedra: La grande cavalcata — Arena Prati: Angeli del peccato — Arena Taranto: Chiarabbandie — Arenula: Il cavaliere del diavolo — Astoria: Calcutta — Astra: Notturno di sangue — Attualità: Zorro — Augustus: Il demone del mare — Ausonia: La battaglia — Barberini: Il poeta delle canzoni — Capitol: Eroi senza armi — Capranica: Prigionieri del passato e Giro d'Italia — Capranichetta: Prigionieri del passato ore 17, 19.15, 21.30 — Centocelle: Tarzan contro i mostri — Centrale: Grattacielo tragico — Cine-Star: Roma città aperta — Clodio: Per il potere — Cola Di Rienzo: Lotta nella jungla — Colosseo: Uomini feriti — Colosseo: E domani il mondo — Corso: La grande cavalcata — Cristallo: L'impostore — Delle Falle: Angeli del peccato — Delle Muscheve: La maglia celebre — Del le Vittorie: Scarlatti tra due amori — Eden: Fanfaraba — Giro d'Italia — Esquilino: Tu mi appartenevi —